

REGIONE
TOSCANA



TOSCANA 2002 RISORSE E INVESTIMENTI

NOTIZIE, CONSIGLI E INFORMAZIONI UTILI

PER COMUNICARE CON CLAUDIO MARTINI

✉ Via Cavour 18 - 50129 Firenze
☎ 055.4384820
FAX 055.212820
@ claudiomartini@regione.toscana.it
💻 www.claudiomartini.it

Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Toscana
☎ 800.860070

TOSCANA 2002 RISORSE E INVESTIMENTI

Notizie, consigli e informazioni utili

REGIONE
TOSCANA*Numero speciale di***TOSCANA NOTIZIE**

AGENZIA DI INFORMAZIONE

DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI FIRENZE

N. 3419 DEL 24-1-1986

ANNO XVI - NUMERO 18 - 4/8/2002

Direttore responsabile

DANIELE PUGLIESE

Testi

BARBARA GABBRIELLI, WALTER FORTINI

Consulenza

ANNAMARIA TESTA

Grafica e impaginazione

PAOLO ROSSETTI - ENTERPRISE

Foto

CGE FOTOGIORNALISMO FIRENZE

Stampa

.....

Sommario

INTRODUZIONE DI CLAUDIO MARTINI	3
IL PORTAFOGLIO DEI TOSCANI - <i>LE ENTRATE</i>	4
MENO TASSE DA PAGARE	6
IL PORTAFOGLIO DEI TOSCANI - <i>LE USCITE</i>	7
L'INVESTIMENTO PIÙ GRANDE DA QUANDO ESISTE LA REGIONE	8
NEL MONDO DELLA FINANZA.	11
UNA MACCHINA PER AMMINISTRARE	12
4 PROGETTI SPECIALI	13
SANITÀ.	14
SOCIALE.	16
TRASPORTI E STRADE	18
AMBIENTE	19
ECONOMIA E LAVORO	21
SOLDI DA BRUXELLES.	23
SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO.	24
CULTURA	25
NUMERI UTILI.	26



Cari cittadini,



con questa pubblicazione vi do conto di come la Regione ha speso i soldi nel 2001 e di come intende spenderli nel 2002. Era un impegno che avevo preso lo scorso anno, inviando a tutte le famiglie un opuscolo con la sintesi del bilancio regionale. Quest'anno abbiamo aggiunto (vedi pagina 26) la rubrica Numeri Utili: chi è interessato a saperne di più può trovare indirizzi e i numeri di telefono a cui rivolgersi.

Partiamo dalle novità. Questo è il primo bilancio in euro. Abbiamo a disposizione 8.184 milioni di euro, oltre mille milioni in più del 2001. C'è un aumento delle risorse, ma anche delle competenze. In particolare per i trasporti, le strade, l'ambiente. I finanziamenti per l'ambiente sono più che quadruplicati e gli investimenti per le strade sono addirittura quintuplicati. Il 60% circa del bilancio andrà alla sanità. L'altro 40 servirà per il sociale, trasporti e strade, ambiente, economia e lavoro, scuola e diritto allo studio, cultura.

Ma la grande novità è l'approvazione del Piano straordinario di investimenti. Spenderemo 1.500 milioni di euro in tre anni per strade, giovani, anziani, erosione delle coste, beni culturali e centri espositivi. Investimenti che non saranno finanziati con mutui, ma con obbligazioni emesse sui mercati finanziari europei, come già abbiamo iniziato a fare. La valutazione degli investitori internazionali in quella occasione è stata molto positiva. E ciò dimostra che esiste, verso la nostra regione, fiducia e attenzione.

Poi, ci sono importanti conferme. Avevamo annunciato la riduzione delle tasse. Impegno che abbiamo mantenuto e che confermiamo anche per quest'anno.

Il nostro impegno è quello di spendere bene queste risorse. Che poi è anche il modo per conquistare una delle cose a cui tengo di più: la vostra fiducia.

un saluto cordiale
Claudio Martini

CLAUDIO MARTINI - Presidente della Regione Toscana

Il portafoglio dei toscani - Le entrate

Le casse della Regione nel 2002 saranno riempite per poco più di un quarto da una quota dell'Imposta sul valore aggiunto, l'Iva che paghiamo su qualsiasi cosa compriamo. Un altro 23% viene dall'Imposta regionale sulle attività produttive, l'Irap. Una piccola quota arriva dalla tassa sulla benzina (che gli esperti chiamano "accisa"), che quest'anno coprirà circa il 2,7% del bilancio. C'è poi una parte dell'Irpef, l'Imposta sul reddito delle persone fisiche (quella che molti pagano compilando il 730 o Unico), che nel 2001 ha coperto il 4,5% del bilancio regionale e da cui nel 2002 si attende poco meno del 4%.

Altri soldi arrivano dallo Stato e dall'Unione europea, che l'anno scorso hanno dato alla Regione Toscana 1.893 milioni di euro (quest'anno ne sono già arrivati 1.709 e si prevede che raggiungano i 2000 entro dicembre). La Regione ha poi altri modi per trovare i

soldi che le servono per far funzionare la vita pubblica: mutui, obbligazioni e altre fonti finanziarie.

Sommando tutte queste voci nel 2002 la Toscana ha a disposizione 8.184 milioni di euro, 15.846 miliardi delle vecchie lire.

Per la Regione e per gli oltre tre milioni e mezzo di toscani, come per tutti i cittadini europei dei 12 Stati che hanno aderito al trattato di Maastricht, è il primo bilancio fatto in euro.

Nella tabella qui sotto potete vedere nel dettaglio le entrate della Regione nel 2002 (quelle previste) e nel 2001 (bilancio consuntivo).

Ogni cittadino toscano, dunque, ha a disposizione 2.307 euro (4 milioni 467 mila lire), 353 euro in più rispetto a quelli che ha avuto nel 2001. Nel 2002 avremo maggiori risorse: per l'esattezza un 18% in più.

È un risultato importante ottenuto, come

LE ENTRATE DELLA REGIONE (milioni di euro)	2001		2002	
	euro	%	euro	%
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP	1.913,00	26,65	1.883,31	23,01
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA	2.154,66	30,01	2.240,85	27,38
ALTRE COMPARTICIPAZIONI	-	-	260,00	3,18
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	310,91	4,33	321,86	3,93
ACCISA SULLA BENZINA	215,21	3,00	225,95	2,76
TASSA AUTOMOBILISTICA	312,78	4,36	295,93	3,62
RISORSE STATALI	1.849,56	25,76	1.336,19	16,32
RISORSE UE	43,77	0,61	373,39	4,56
MUTUI E OBBLIGAZIONI	203,76	2,84	818,85	10,01
TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	28,55	0,40	19,68	0,24
ADDIZIONALE ALL'IMPOSTA DI CONSUMO SUL GAS METANO	47,49	0,66	48,55	0,59
ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE	12,53	0,17	15,56	0,19
TRIBUTO SPECIALE PER TRASPORTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	4,98	0,08	5,37	0,07
TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI	11,63	0,16	11,36	0,14
IMPOSTA REGIONALE SU CONCESSIONI STATALI, PATRIMONIO INDISP.	0,06	-	1,29	0,02
RENDITE PATRIMONIALI (AFFITTI) E DEMANIO	4,82	0,07	5,08	0,06
ALTRE ENTRATE	64,64	0,90	320,78	3,92
TOTALI	7.178,35	100,00	8.184,00	100,00



Variazioni in corso d'anno

Un bilancio regionale è qualcosa di molto complesso. È una previsione fatta con oltre dodici mesi di anticipo: possono dunque esserci imprevisti o piacevoli sorprese, possono cambiare le esigenze e le priorità, ci possono essere progetti che slittano e i soldi stanziati non riescono quindi ad essere spesi nel corso dell'anno. Il bilancio 2002 ha già

subito due grosse variazioni e si presenta diverso da quello approvato a dicembre dal Consiglio regionale. Allora le risorse a disposizione erano 6.855 milioni di euro, oggi sono già 8.184. Lo stesso era successo nel 2001: da 5.212 milioni di euro iniziali si è arrivati a 7.178 alla fine dell'anno. Di questi ne sono stati impegnati (e spesi) 6.932 milioni, pari al 96,7 per cento.

Meno tasse da pagare

I toscani nel 2002 pagheranno meno tasse. L'imposta sulle attività produttive e l'addizionale Irpef sono le tasse che le Regioni possono aumentare per far quadrare i propri conti. La Toscana ha deciso di non farlo. Il taglio sull'Irap già operato l'anno scorso, che riguardava le Onlus (associazioni senza fini di lucro) e le imprese giovanili nei primi tre anni di attività, è stato confermato anche quest'anno. Per loro c'è uno sconto dell'1 per cento: pagheranno il 3,25% del proprio fatturato anziché il 4,25. Tradotto in euro significa che ogni 50 mila euro dichiarati se ne risparmiano 500.

La riduzione dell'Irap dal 4,25 al 3,75 per cento è confermata anche per le imprese in territori montani con un fatturato fino a 75 mila euro. Ma da quest'anno non pagheranno neanche un centesimo di Irap tutti i vecchi spacci nei comuni di montagna che svolgono un servizio di pubblica utilità. I titolari di questi negozi risparmieranno in tutto 400 mila euro all'anno.

In totale, da oggi al 2005, circa 45 mila fra aziende, giovani imprenditori e associazioni senza fini di lucro risparmieranno complessivamente 46,98 milioni di euro.

È rimasta uguale anche l'addizionale Irpef, la tassa che il datore di lavoro trattiene sulla busta paga alla fine del mese o che si paga a giugno di ogni anno con la denuncia dei redditi. Come nel 2001 sarà lo 0,9% dello stipendio, il minimo imposto dalle leggi statali.

Assistenza fiscale gratuita per anziani non autosufficienti

Per anziani, disabili o non autosufficienti spesso fare la dichiarazione dei redditi è difficile. Per aiutare gli ultrasettantacinquenni, da quest'anno la Regione ha fatto un accordo con l'Agenzia delle entrate. Sono 3 i servizi disponibili: l'assistenza a domicilio nei casi più gravi, una linea telefonica diretta, una "corsia preferenziale" per ridurre i tempi di attesa. Si può chiedere aiuto per compilare le denunce, si possono chiedere chiarimenti anche su contestazioni, rimborsi, cartelle esattoriali e su qualsiasi altro problema fiscale.

RISPARMIO PER LE IMPRESE

(milioni di euro)

Anno	Onlus	Giovani	Imprese montane	Spacci	Totale
2002	1,03	4,39	2,58	0,40	8,40
2003	1,03	10,54	2,58	0,40	14,55
2004	1,03	10,33	2,58	0,40	14,34
2005	1,03	5,68	2,58	0,40	9,69
TOTALE 2002-2005	4,12	30,94	10,32	1,60	46,98

Il portafoglio dei toscani - Le uscite

COME SPENDE LA REGIONE (milioni di euro)	2001		2002		al netto della sanità
	euro	%	euro	%	
RAPPORTI CON GLI ENTI,					
ATTIVITÀ INTERNAZIONALE ED ISTITUZIONALI	198	2,86	298	3,64	9,1
SANITÀ	5.164*	74,4	4.894	59,80	-
SOCIALE	117	1,69	118	1,44	3,6
TERRITORIO	457	6,59	941	11,50	28,72
AMBIENTE	82	1,18	342	4,18	10,01
ECONOMIA	265	3,82	568	6,9	17,34
CULTURA E FORMAZIONE	223	3,22	264	3,23	8,06
ORGANIZZAZIONE UFFICI, ENTI ED AGENZIE	148	2,14	159	1,94	4,85
GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	164	2,37	220	2,69	6,72
FONDI DI RISERVA	-	-	294	3,59	8,97
PAGAMENTI PROGETTI DI BILANCI PRECEDENTI ED ALTRE SOMME NON ATTRIBUIBILI	114	1,64	86	1,05	2,63
TOTALE	6.932	100,00	100,00	8.184	100,00

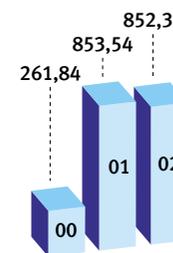
* Tra questi rientrano per ragioni di bilancio anche 600 milioni di euro per spese in sanità relative agli anni 1999 e 2000.

Dunque, per il 2002 ci sono 8.184 milioni di euro. Con questi soldi si faranno molte cose. La Costituzione italiana, modificata dalla riforma federalista, assegna alle Regioni nuove competenze.

Spetta loro far funzionare sanità, servizi sociali, trasporti regionali, favorire lo sviluppo dell'economia e il diritto allo studio, realizzare le infrastrutture. Le Regioni devono difendere e valorizzare il territorio, far smaltire i rifiuti, favorire interventi per la casa. La Toscana ha deciso di trasferire molti di questi compiti a Province e Comuni.

FONDI AGLI ENTI LOCALI 2001-2002

(milioni di euro)



Più soldi per gli enti locali

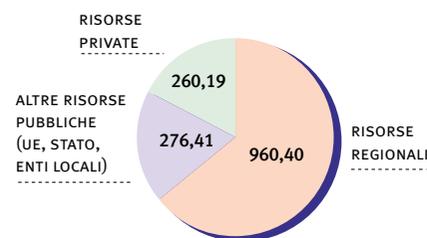
852,34 milioni di euro (1.650 miliardi di lire) sono i soldi destinati per ora agli enti locali nel 2002: il 16% in più del giugno 2001, oltre il doppio rispetto al 2000 quando non c'era neanche un po' di federalismo. Ai Comuni, in particolare, vanno 420 milioni di euro. Questi soldi serviranno ad aiutare gli anziani e a sostenere i servizi domiciliari per non autosufficienti e disabili, saranno utili per contrastare la povertà e sostenere i diritti dei minori. Gli aiuti per gli affitti destinati alle famiglie più povere passano da 8,26 a 20,14 milioni di euro. I trasferimenti agli enti locali, legati al solo piano sociale regionale, ammontano a 80 milioni.

L'investimento più grande da quando esiste la Regione

Nel 2002 è stato approvato l'investimento pubblico più grande da quando, nel 1970, è nata la Regione: è un piano straordinario di investimenti di 1.497 milioni di euro in tre anni per costruire strade di cui non si può più fare a meno, per renderne altre più sicure e meno trafficate.

LE RISORSE: DA DOVE ARRIVANO

(milioni di euro)



Costruire il presente, investire sul futuro

Questi soldi serviranno inoltre a impedire che la costa venga erosa dal mare e a realizzare strutture sociali e nuovi alloggi per gli studenti universitari. Si darà sostegno anche ai numerosi musei di interesse locale, verranno migliorati i centri fieristici di Firenze, Carrara e Arezzo e saranno potenziate le infrastrutture telematiche per avvicinare la pubblica amministrazione ai cittadini. Una fetta servirà per costruire una sanità più moderna. Si calcola che questi interventi potranno creare 32 mila posti di lavoro da oggi al 2005.

LE RISORSE: COME VERRANNO SPESE

(milioni di euro)

	Investimento totale	Finanziamento regionale
INFRASTRUTTURE VIARIE	694,1	516,5
EROSIONE DELLA COSTA	245,4	103,3
SISTEMA ESPOSITIVO	160,0	82,6
INVESTIMENTI IN SANITÀ	103,3	103,3
STRUTTURE INNOVATIVE		
PER IL SOCIALE	40,5	25,8
ALLOGGI UNIVERSITARI	110,7	43,9
TOSCANA MUSEO DIFFUSO	64,5	33,6
RETE TELEMATICA	52,9	25,8
PORTALE DELLA TOSCANA	5,0	5,0
ACQUEDOTTO DI MONTEDOGLIO	10,3	10,3
QUALITÀ URBANA DI FIRENZE	10,3	10,3
TOTALE	1.497,0	960,4

Strade

È l'investimento più consistente: oltre 694 milioni di euro dal 2003 al 2007. Nel corso del 2002 saranno finanziati lavori per altri 65 milioni di euro. In tre anni la Regione



GLI INTERVENTI DELLA REGIONE SULLE STRADE

(milioni di euro)

MESSA IN SICUREZZA DELLA FI-PI-LI	130,66
BRETELLA LASTRA A SIGNA-PRATO	28,92
SRT 69 DEL VALDARNO	47,255
SRT 71 UMBRO CASENTINESE	15,751
SRT 222 CHIANTIGIANA	17,043
SRT 429 VAL D'ELSA	59,392
PERFETTI RICASOLI MEZZANA	8,676
SRT 325 (VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO)	19,624
SRT 66 PISTOIESE	9,657
DECLASSATA	5,681
SRT 435 LUCCHESI E SRT 436 FRANCESCA	13,944
SRT 445 DELLA GARFAGNANA	53,763
SRT 439 SARZANESE VALDERA	54,769
SRT 206 PISANA LIVORNESE	5,164
SRT 2 CASSIA	32,278
SRT 74 MAREMMANA	5,681
SRT 398 VAL DI CORNIA E SRT 68	4,906
RISANAMENTO ACUSTICO	3,202
TOTALE	516,456

costruirà 125 chilometri di nuove strade regionali e almeno venticinque varianti per liberare i centri urbani dal traffico. Altri 420 chilometri saranno resi più sicuri. Fino al 2001 c'erano in Toscana 3.500 chilometri di strade statali gestite dall'Anas: di questi oggi 1.450 chilometri sono regionali e 1.150 chilometri sono provinciali.

Erosione della costa

La Toscana perde ogni anno tratti importanti delle sue spiagge. In alcune zone l'infiltrazione del mare può arrivare alle falde d'acqua dolce, con rischi per l'irrigazione dei terreni agricoli. La competenza su questi problemi è passata da poco tempo dallo Stato alle Regioni. Per fermare l'erosione la Toscana ha progetti pronti per 248 milioni di euro, ma nella Finanziaria 2002 del

governo non c'è neanche un centesimo.

Dal 2003 al 2005 la Regione userà i suoi soldi: 103 milioni di euro. Altri 142 milioni dovrebbero arrivare da Unione Europea, enti locali, privati e, si spera, dallo Stato.

Giovani

Il diritto allo studio si misura nei servizi. Saranno realizzati in quattro anni 2.000 posti letto in più per gli studenti universitari di Firenze, Pisa e Siena (oggi sono circa tremila), investendo 110 milioni di euro entro il 2006. Ma i giovani hanno bisogno anche di ritrovarsi insieme. La Regione investirà altri 2,58 milioni di euro per realizzare nuovi spazi di aggregazione.

ALLOGGI UNIVERSITARI

(posti letto)

	Dicembre 99	Dicembre 00	Dopo il piano
FIRENZE	833	912	1.822
PISA	742	1.128	1.986
SIENA	869	1.082	1.222
TOTALI	2.471	3.122	5.030

Anziani ed immigrati

Per disabili ed immigrati saranno investiti in tre anni circa 38 milioni di euro: 23,25 vengono dalla Regione e 14,65 da enti locali e aziende sanitarie.

Un "museo diffuso"

In Toscana ci sono 56 musei statali e 337 musei di interesse locale, 5.646 monumenti vincolati, 20.211 beni architettonici di riconosciuto valore, 650 vincoli per la tutela, di cui 300 archeologici e 350 paesaggistici.



Investiremo 64,56 milioni di euro per valorizzare questi tesori, per migliorare l'accoglienza dei visitatori e per alcuni restauri.

Sistema espositivo

In Toscana ci sono 3 poli espositivi - Firenze, Carrara e Arezzo - da rilanciare, aumentando il loro capitale e facendo entrare i privati. 160 milioni di euro serviranno a renderli più moderni e adatti a giocare un

ruolo importante su scala nazionale e internazionale.

Rete e portale Internet

Gli investimenti in telematica per un'amministrazione più efficiente ammontano a 58 milioni di euro. Di questi 5 milioni, in quattro anni, saranno investiti dalla Regione per il portale Internet, una finestra per la promozione della Toscana nel mondo.

Nel mondo della finanza

In passato la Toscana per i propri investimenti ha chiesto mutui a banche ed enti: un po' come si fa in tante famiglie in caso di necessità. Lo scorso anno 69 milioni di euro se ne sono andati per pagare gli interessi di questi mutui e 99 milioni verranno spesi quest'anno.

Per non "sprecare" queste risorse la Regione ha deciso di emettere obbligazioni sui principali mercati finanziari europei. In parole povere, la Toscana chiede un prestito agli investitori, in qualsiasi parte del mondo si trovino. In questo modo risparmiamo sugli interessi e guadagniamo in rapidità, flessibilità e semplificazione amministrativa, visto che basta un mese per decidere ogni singola emissione.

Saranno banche come la svizzera Ubs Warburg, l'americana Merrill Lynch e la tedesca Deutsche Bank (oltre al Monte dei Paschi e alla Banca nazionale del lavoro) a promuovere i bond toscani. Lo fanno perché la Toscana è giudicata affidabile e credibile e l'operazione finanziaria sicura.

I primi 465 milioni sono stati collocati a

Londra a fine maggio. Sono arrivate prenotazioni per oltre 600 milioni di euro. Il tasso, sotto al 4% (EURIBOR +15 punti) è uno dei più bassi ottenuti dalle Regioni. In cinque anni saranno emesse obbligazioni fino a un miliardo e mezzo di euro.

Il mondo guarda con fiducia alla Toscana

Un'agenzia finanziaria internazionale, che si chiama Moody's, dal 1997 controlla ogni anno la capacità della Regione di gestire e spendere i soldi. Finora le ha sempre assegnato un voto di eccellenza. Nel 2002 ha addirittura rivisto e migliorato il proprio giudizio (gli operatori finanziari lo chiamano "rating"). In termini tecnici siamo passati dall'"Aa3 stabile" all'"Aa3 positivo". Da quest'anno un'altra importante agenzia di valutazione internazionale, Standard&Poor's, ha iniziato ad esaminare i conti della Regione. E le ha concesso subito un ottimo giudizio: il voto è "AA", uno dei migliori.



Una macchina per amministrare

Abbiamo detto che la Regione Toscana vuole sostenere l'economia, consolidando i settori tipici ma anche sviluppando attività più innovative e facendo attenzione all'ambiente, ai giovani, alla sicurezza e all'informazione.

Per realizzare questi interventi serve una macchina agile e capace: è l'amministrazione regionale. Per organizzare gli uffici, gli enti e le agenzie, per gestire la parte finanziaria e patrimoniale e per pagare gli stipendi dei dipendenti (2.498 alla fine del 2001, rispetto all'anno precedente 27 in più), la Regione ha stanziato 433 milioni di euro. Nel 2001 ne erano stati previsti 627 e ne aveva spesi 426.

IL COSTO DELLA MACCHINA REGIONALE

(milioni di euro)

	2001	2002
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI REG.	133	137
FUNZIONAMENTO ENTI ED AGENZIE REG.	15	22
INTERESSI SUI MUTUI	69	99
GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	95	121
ALTRE SOMME NON ATTRIBIBILI	114	54
TOTALE	426	433

Questi soldi coprono però anche le rate e gli interessi dei mutui già accesi e le spese e i contributi che possono slittare da un bilancio a quello successivo (che gli esperti chiamano "residui perenti").

Tolte queste voci rimangono 137 milioni di euro: il vero costo della macchina regionale, il 3% in più rispetto al 2001.

Tutti gli uomini della Regione

Il personale sul libro paga della Regione al 30 maggio di quest'anno era composto da 2.525 persone, contro le 2.498 della fine del 2001. Sono invece diminuiti i dirigenti: dai 339 del 1995 ai 209 di adesso.



Fondi di riserva

Il bilancio della Regione si compone di 7 grandi aree: gli addetti ai lavori le chiamano "strategie". In questa parte di bilancio, per ragioni esclusivamente contabili, confluiscono anche i fondi di riserva per spese impreviste (su cui alla fine dell'anno ci possono essere economie: nel 2001 sono avanzati 200 milioni) e i fondi per il cofinanziamento dei programmi comunitari: per il 2002 sono 326 milioni di euro, per un impegno complessivo di 759 milioni.

RISORSE IN BILANCIO

(milioni di euro)

	2001	2002
COSTO DELLA MACCHINA REGIONALE	426	433
FONDI DI RISERVA	-	294
COFINANZIAMENTO PROGR. COMUNITARI	-	32
TOTALE	426	759

4 progetti speciali

Ci sono quattro progetti speciali in questa legislatura. Le risorse ad essi destinati sono in crescita costante: nel 2001 erano 47,77 milioni di euro, ora 55,11.

1 - Dalla parte dei giovani

Pochi mesi fa la Regione ha presentato "Segnali di fumo" (www.segnalidifumo.net): una finestra sul web dedicata ai giovani e da loro curata. L'anno scorso è stato inaugurato il progetto di teleformazione Trio (www.progettotrio.it): corsi gratis per tutti, sul computer di casa o in sedici poli formativi disseminati sul territorio regionale. La didattica on-line spazia da strategie di marketing e informatica fino alla professione del sarto. Per i giovani è stato approvato nel 2001 un progetto speciale che durerà tutta la legislatura.

2 - Semplificare la burocrazia

L'altro grande progetto decollato nel 2001 è "Una Toscana più efficiente e meno burocratica". È stato sfoltito il numero delle leggi regionali: la Toscana al gennaio del 2002 ne ha 300 in tutto, contro una media nazionale di 1.500. Dal 1999 ne sono state eliminate oltre 700.

3 - Città più sicure

"Una Toscana più sicura" è il terzo dei quattro progetti speciali approvati alla fine

del 2000: oltre 2 milioni e mezzo di euro all'anno, per cinque anni, vanno ai comuni per garantire la sicurezza dei cittadini. Ben 118 comuni hanno presentato proposte. E si vedono i primi risultati: a distanza di un anno, nel 2001, i reati sono stati 10 mila in meno.

4 - Cittadini più informati

Pochi mesi fa è stato affidato l'incarico per la progettazione esecutiva di un portale web per offrire a tutti i toscani le informazioni che riguardano la regione.

Arno Valley

L'informatica ha una parte importante nei progetti speciali della giunta: serve per snellire la macchina, per facilitare l'accesso dei cittadini e migliorarne l'informazione. Quasi il 40% dei toscani possiede un computer, oltre il 30% ha una abbonamento ad Internet. La percentuale sale al 71% se si guarda ai giovani fra i 18 e i 29 anni. L'informatica e la scienza hanno riflessi anche sull'economia. Basti una curiosità: per concentrazione di imprese della 'new economy' (20,5 imprese ogni 10 mila abitanti) la provincia di Prato è seconda solo a Milano.

PIÙ RISORSE PER I PROGETTI SPECIALI

(milioni di euro)

Anno	Giovani	Sicurezza	Informazione	Sburocratizzazione	Totale
2000	32,74	0,05	3,62	0,77	37,18
2001	35,69	2,63	5,32	4,13	47,77
2002	37,44	2,63	5,84	9,19	55,11

Sanità

Quasi il 60% del bilancio della Regione nel 2002 servirà a tenere aperti gli ospedali, a pagare medicine, analisi, esami e visite mediche. La Toscana è la terza regione in Italia per vecchiaia della popolazione: gli ultrasessantacinquenni sono quasi 800 mila (circa il 20% dei toscani).

Almeno quattro toscani su dieci, mediamente, ricorrono ogni anno al pronto soccorso. Venti sono i minuti che i mezzi del 118 impiegano, dal momento della chiamata, per raggiungere qualsiasi parte della Toscana, isole e montagna comprese. Nel 2001 ci sono stati oltre 352 mila interventi di pronto soccorso (quasi mille al giorno) e oltre 33 mila trasferimenti da un ospedale all'altro.

Nel 2002 la Regione conta di spendere complessivamente, per la sanità, 4.894 milioni di euro: un assegno di 1.380 euro per ogni cittadino contro uno di 1.286 dell'anno scorso.

Altri 36 milioni di euro serviranno a rinnovare le tecnologie delle Asl, e quasi 47 milioni per ammodernare la struttura di Careggi.

Con il piano sanitario 2002 la Toscana ha fatto in modo che, per ridurre sprechi e cattive pratiche, le Aziende sanitarie possano associarsi e avere una gestione centralizzata di acquisti ed appalti.

Bilancio in pareggio

La Toscana vanta un bilancio della sanità in pareggio, come ha confermato la Corte dei Conti. E questo nonostante l'aumento del 30% della spesa farmaceutica nel 2001. Non molte altre Regioni ci sono riuscite: solo Umbria ed Emilia Romagna. Nelle altre Regioni per ripianare il deficit sono stati reintrodotti i ticket o aggiunte nuove tasse. Per contenere i costi pubblici senza limitare i diritti dei cittadini la Toscana ha deciso che i farmaci siano distribuiti direttamente negli ospedali, quando i pa-

zienti lasciano i reparti. Ha stretto anche un accordo con i medici di famiglia e lanciato una campagna di informazione contro l'uso eccessivo dei medicinali.

Nuovi ospedali

In dieci anni la Toscana è passata da 93 ospedali piccoli e vecchi a 40 moderni, attrezzati e più funzionali. Nel 2001 è stato inaugurato il nuovo monoblocco di Nottola, nel Comune di Montepulciano. Nel 2002 è stato aperto il nuovo ospedale della Versilia, che riunisce le vecchie strutture di Viareggio, Pietrasanta, Serravezza e Camaiore. Entro la fine dell'anno sarà la volta di Orbetello.

La Toscana è stata la sola Regione in Italia che nel 2001 ha utilizzato tutte le risorse statali per l'edilizia sanitaria. Questa velocità di spesa ha consentito alla Toscana di disporre nel 2002 - d'accordo tutti i presidenti delle Regioni italiane - di ben 165 milioni di euro invece dei 62 che le spettavano: un guadagno netto di 200 miliardi di vecchie lire.

Omeopatia e agopuntura

Otto Asl toscane nel 2001 hanno ricevuto 439 mila euro di finanziamenti per ambulatori e terapie di agopuntura, omeopatia, fitoterapia, medicina cinese e altre tecniche di medicina non convenzionale.

Risultati delle analisi gratis a casa

Dall'anno scorso i risultati delle analisi mediche possono arrivare direttamente a casa per posta, nel pieno rispetto della privacy. Basta chiederlo al momento della prenotazione. Per realizzare l'operazione (la prima del genere in Italia) nel 2001 la Regione ha speso quasi 7 milioni di euro. Il guadagno per i cittadini è 38 milioni di euro, se si considera il tempo risparmiato, l'auto lasciata in garage, il viaggio in meno con l'autobus.

Un elicottero anche la notte

Nel 2001 è stato esteso il servizio di elisoccorso regionale grazie agli 8 milioni di euro che la Regione ha destinato alle aziende sanitarie interessate. Nelle isole dell'arcipelago adesso vola anche di notte.

LA RETE DEL BENESSERE

In Toscana la salute dei cittadini è affidata a:

MEDICI DI MEDICINA GENERALE (I COSIDDETTI MEDICI DI FAMIGLIA)	3.092
PEDIATRI	394
MEDICI CHE SI OCCUPANO DELLA GUARDIA MEDICA, CIOÈ DI GARANTIRE GLI INTERVENTI NOTTURNI E FESTIVI	820
MEDICI CHE SI OCCUPANO DEI SERVIZI SULLE AMBULANZE E SULLE AUTOMEDICHE	480
I PUNTI PER LE EMERGENZE ATTIVI 24 ORE SU 24	115
I PUNTI PER LE EMERGENZE ATTIVI 12 ORE SU 24	10
SPECIALISTI	564
DENTISTI	OLTRE 2.500
INFERMIERI	21.700
VETERINARI	263
SPECIALISTI DI MEDICINA NON CONVENZIONALE (OMEOPATI, AGOPUNTORI, FITOTERAPEUTI, ECC.)	30
FARMACISTI	1.236
FARMACIE PRIVATE	823
FARMACIE DIPENDENTI DELLE ASL	123
AZIENDE SANITARIE	16
I DIPENDENTI	CIRCA 50.000
I VOLONTARI CHE SUL TERRITORIO SI OCCUPANO DELL'ASSISTENZA E DEL TRASPORTO	CIRCA 100.000



Sociale

Sono molte le famiglie che curano una persona malata o portatrice di handicap. Cresce anche il numero degli anziani soli, magari in condizioni economiche disagiate e non più autosufficienti. Sono loro, insieme agli immigrati, i nuovi poveri della nostra società. E poi ci sono i minori maltrattati, gli adolescenti con problemi di inserimento, i tossicodipendenti. Queste persone hanno bisogno di aiuto e di sostegno.

Per dare una risposta ai loro bisogni nel 2002 verranno impiegati 118 milioni di euro. L'obiettivo è sostenere il più a lungo possibile la permanenza degli anziani in famiglia e facilitare l'integrazione di chi si trova ai margini della società. È previsto un sostegno economico e pratico alle famiglie (ad esempio con i buoni-servizio da spendere presso le strutture accreditate o per ricevere assistenza domiciliare) e investimenti per ridurre il disagio abitativo.

Per raggiungere questi traguardi il piano sociale 2001 prevedeva una spesa di 84,2

milioni di euro (oltre il 60% in più rispetto all'anno prima). Buona parte di queste risorse, qualcosa come 70 milioni, è andata ai Comuni e alle associazioni no-profit.

Quest'anno i fondi del piano sociale ammontano a 90 milioni di euro.

Adozioni internazionali

Nel 2000 sono state 909 le coppie a fare domanda. Per informarsi e prepararsi ad adottare un figlio ora non dovranno più rivolgersi al Tribunale per i minori: ad accogliere i futuri genitori ci saranno assistenti sociali e psicologi. Grazie a un accordo siglato dalla Regione, primo del genere in Italia, referenti saranno il comune di Pisa per l'area costiera, Prato e Firenze per la Toscana centrale, Siena per quella meridionale. Per riorganizzare i servizi di adozione nel 2002 la giunta ha stanziato 92.692 euro a cui si aggiungono altri 10.320 euro (quasi 20 milioni di lire) per l'Asl di Firenze.



Anziani

In Toscana una persona su 5 ha più di 65 anni. Nel 2005 saranno 800.000. Tra loro un numero sempre crescente (110.000) è rappresentato da quelli bisognosi di assistenza e non autosufficienti. Un anziano usa la sanità 3 volte di più di ogni altra persona.

La Toscana assiste i propri anziani senza farli ricorrere ad assicurazioni private e senza sfiorare il bilancio. Nella nostra regione ci sono, compresi i centri diurni, 411 strutture che ospitano 15.000 anziani. Diecimila sono invece quelli assistiti a casa, grazie anche all'impegno dei volontari delle associazioni di pubblica assistenza.

Alzheimer

Per gli anziani in particolare colpiti dal morbo di Alzheimer nel 2002 ci sono 1,6 milioni di euro: 600 mila provengono da fondi sociali, 1 milione coprono le spese sanitarie. Nel 2001 ne erano stati spesi circa 1 milione e 500 mila: sono serviti per realizzare centri diurni e potenziare

le residenze sanitarie assistite che sono passate da 257 del 1988 ad oltre 370.

Trasporti agevolati

Ci sono tariffe agevolate sui mezzi pubblici per i portatori di handicap e le persone anziane che vivono da sole. Nel 2002 la Regione ha stanziato per questo 3 milioni di euro.

Sostegno ai più deboli

Nel 1996 in Tutta la Toscana le famiglie al di sotto della soglia di povertà erano il 3 per cento: di meno se ne contavano solo in Veneto. Nel 1999 le famiglie che dichiaravano invece di avere risorse insufficienti erano il 2,3 per cento. Nel 2002 sono l'1,8 per cento. A Massa è in fase di sperimentazione il reddito minimo di inserimento: un contributo per diventare di nuovo autosufficienti, che comporta un impegno personale di responsabilizzazione. Se l'esperimento funzionerà, la Regione vuole estenderlo anche altrove.

Trasporti e strade

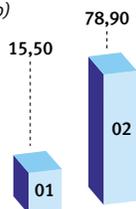
Ogni giorno in Toscana una persona muore e 64 restano ferite in incidenti stradali: in un anno ogni dieci chilometri ci sono 16 incidenti, e il 74% di questi si verifica nei centri urbani. Per muoversi con maggiore sicurezza la Regione nel 2002 spenderà quasi 629 milioni di euro: il 7,7% del bilancio.

456 milioni di euro servono a rendere più efficienti i trasporti pubblici e a incentivarne l'uso: 17 milioni per treni e binari, quasi 439 milioni per il trasporto pubblico locale e le ferrovie in concessione, 774 mila euro per promuovere nuove forme di trasporto nelle zone meno popolate, dove i mezzi pubblici sono poco utilizzati. Poi c'è la manutenzione dei porti (4,13 milioni di euro), e l'interporto di Guasticce (1,55 milioni di euro).

Ma la grande novità del 2002 sono gli oltre 2.600 chilometri di strade passati sotto la competenza diretta di Regione e Province, a fronte di 900 chilometri rimasti nelle mani dell'Anas. Ecco perché l'impegno finanziario dell'amministrazione regionale è quintuplicato rispetto al 2001. Per l'anno in corso 145 milioni di euro serviranno a gestire le ex strade statali e altre infrastrutture. A questi si aggiungono le cifre del programma straordinario di investimenti.

LA SPESA PER L'ASFALTO

(milioni di euro)



Come si spostano i toscani

Gli autobus sono il mezzo più utilizzato dai cittadini della regione: in media ogni giorno oltre 216mila persone viaggiano su linee extraurbane e quasi 446mila su quelle urbane. Sui treni la media giornaliera è di 159mila passeggeri. Nel corso del 2001 la Regione ha preso accordi per modernizzare le ferrovie della Toscana: la velocizzazione e il potenziamento della Chiusi-Siena-Empoli, il completamento del polo ferroviario dell'Osmannoro, lo sviluppo degli interporti di Livorno-Guasticce e di Prato-Gonfienti. Regione e Trenitalia hanno stipulato anche il primo contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale: 143 milioni di euro.

La Regione controllerà orari e qualità dei servizi, con un sistema di multe in caso di ritardi, soppressioni immotivate e scarsa pulizia. L'obiettivo è avere treni più numerosi, ma anche più comodi. Crescono anche gli aeroporti: Pisa e Firenze durante il 2001 hanno avuto una media di 3.720 e 4.600 passeggeri al giorno. Tra i porti, Livorno conta quasi 6mila presenze, Piombino 11mila, mentre Porto Santo Stefano circa 1.700. Tra le autostrade, l'A1 tra Firenze Nord e Firenze Sud è il tratto più trafficato: 76mila mezzi al giorno, di cui il 24,39% pesanti. Seguono il tratto Riveggio-Firenze Nord (sempre A1, con 47mila mezzi al giorno), l'A12 Sestri Levante-Livorno (46.634), la Firenze mare (45.300) e la A1 tra Firenze Sud e Chiusi (42mila).

Ambiente

Quasi il 96% del territorio regionale è libero da aree urbanizzate o industriali, oltre il 50% della Toscana è coperto da boschi. Per proteggerli e mantenerli nel 2002 la Regione ha stanziato (anche perché sono cresciute le competenze) 342 milioni di euro, oltre quattro volte i soldi spesi l'anno scorso: 150 euro per ogni ettaro di superficie. Una parte di questi soldi verrà trasferita a Comuni e Province.



Prevenire i disastri

La Toscana è sottoposta a frane e alluvioni. Il ricordo della tragedia dell'alta Versilia è ancora vivo, anche se è uno dei pochi posti dove si è ricostruito in fretta. 182 comuni su 287 sono a rischio di terremoti: sono il 60% del territorio toscano e raccolgono l'80% della popolazione e degli edifici costruiti, il 70% delle attività produttive.

183 milioni di euro verranno impiegati nel 2002 per prevenire frane e alluvioni, soprattutto nelle zone a rischio come il bacino dell'Arno. Un euro speso in prevenzione, per gli esperti, ne vale otto che si dovrebbero altrimenti impiegare per riparare i danni, senza considerare le vite umane salvate, i feriti e i disagi evitati. Nel 2001 per la protezione civile e per calamità sono stati spesi 97,2 milioni di euro: 58,4 solo a Lucca.

Parchi

La Toscana ha una grande ricchezza, i parchi, le riserve e le aree protette: oltre 200 mila ettari; nel 1995 erano appena la metà. Per la gestione quotidiana la Regione ha stanziato 2,77 milioni di euro: altri 3,74 milioni saranno investiti per valorizzarli.

Acqua

Il consumo d'acqua dei cittadini e delle imprese cresce di anno in anno: per l'approvvigionamento idrico nel 2002 verranno impiegati 10,55 milioni di euro. 81,07 milioni di euro saranno destinati agli acquedotti e al trattamento delle acque.

Energia

Sono stati stanziati 19 milioni (8 in più rispetto al 2001) per risparmiare energia e promuovere metodi alternativi e puliti per produrla (pannelli solari, mulini a vento, utilizzo dei rifiuti).

Inquinamento

La Regione investirà 1,47 milioni di euro per incentivare la diffusione di mezzi elettrici, biciclette e mezzi di trasporto pubblico e ridurre l'uso di auto e motorini.

Bonifiche e rifiuti

Per bonificare aree ferite da fabbriche o discariche sono stati stanziati 10 milioni di euro. Un milione sarà impiegato nel senese e nel grossetano, nel solo 2002, per far tornare a vivere il fiume Merse, inquinato dalle acque di miniera. Per ridurre i rifiuti e promuovere la raccolta differenziata saranno impiegati circa 20 milioni di euro.

LA SPESA PER L'AMBIENTE*(milioni di euro)*

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE	91,62
FONTI ENERGETICHE	19,21
PARCHI E RISERVE	6,51
DIFESA DEL SUOLO E EDILIZIA ANTISISMICA	185,12
SMALTIMENTO RIFIUTI	31,01
LOTTA ALL'INQUINAMENTO	2,75
RICERCA E MONITORAGGIO AMBIENTALE	5,76
TOTALE	342,00

Tutti pazzi per il solare

Appena aperti i bandi i contributi sono andati a ruba. La Regione ha investito nel 2001 circa 1,8 milioni di euro per la progettazione e l'installazione di impianti solari fotovoltaici. Altri 155 mila euro sono stati stanziati nei primi sei mesi del 2002. I contributi coprono il 25% della spesa di installazione sostenuta da cittadini o associazioni e sono un incentivo a produrre energia elettrica pulita risparmiando sulla bolletta.

Acqua, energia & calore

Tra gli interventi ambientali realizzati nel 2001 c'è il completamento dell'invaso di Bilancino nel Mugello (6,8 milioni di euro), la realizzazione a Rosignano Marittimo di un impianto di cogenerazione dell'energia elettrica bruciando i rifiuti e anche la gestione del dissalatore dell'isola del Giglio (2,9 milioni di euro), il programma di rifornimenti idrici alle isole dell'arcipelago livornese (3,8 milioni di euro) ed un progetto sperimentale di 'teleriscaldamento', una specie di grande riscaldamento centralizzato, nel comune di Pomarance (1,2 milioni di euro).



Economia e lavoro

Per i toscani che hanno un negozio, un'azienda agricola, una fabbrica o una bottega artigiana, per gli imprenditori che avviano nuove attività o per quelli che vivono in montagna ci saranno nel 2002 ben 568 milioni di euro a favore dei loro investimenti. È più del doppio rispetto al 2001. Il sostegno allo sviluppo dell'economia è davvero uno degli obiettivi principali del governo regionale.

Dopo l'11 settembre

La crisi internazionale, acuita dagli attentati di New York, ha leggermente rallentato la crescita del Prodotto interno lordo e l'occupazione, ma la Toscana ha reagito con ottimismo. L'economia dovrebbe tornare a crescere già nel 2003.

La Regione vuole "dare fiducia" a chi investe e a chi vorrà investire.

Per turismo e commercio, c'è un assegno da 8 milioni di euro: l'anno scorso per sostenere le attività tradizionali e incentivare le emergenti (agriturismo e terme) ne sono stati spesi 7.

Per le agenzie di viaggio è stato stanziato 1 milione di euro, attivando presso la Fidi Toscana un fondo di garanzia che serve a dilazionare in cinque anni il pagamento dei debiti contratti in questo periodo.

Il tesoro dei campi

Alle attività connesse all'agricoltura e alla forestazione, che anche quest'anno si sono dimostrate dinamiche, andranno 160 milioni di euro: una grossa fetta viene dall'Unione europea. Serviranno a valorizzare le produzioni locali, a favorire l'innovazione tecnologica, a sostenere la pesca e l'iticoltura. Per le stesse attività nel 2001 erano stati spesi 111 milioni di euro.

A fianco delle imprese

Per l'industria e l'artigianato ci sono 19 milioni: nel 2001 erano 16. Rispetto all'anno scorso è però quasi triplicato il fondo destinato a quelle che gli esperti chiamano politiche intersettoriali: interventi che hanno ricadute anche su singole aree di attività, ma che puntano a sviluppare l'intero sistema. Servono a innovare imprese, a creare infrastrutture di base e a sviluppare l'economia di zone montane e isole minori. Per far questo ci sono nel 2002 ben 386 milioni di euro: nel 2001 erano 131. Di questi, 55 milioni di euro riguardano direttamente industria e artigianato.

Gli obiettivi sono indicati dal piano di sviluppo regionale, in fase di revisione: compatibilità con l'ambiente e sicurezza dei processi produttivi, innovazione e qualità,

OSSIGENO PER L'ECONOMIA*(milioni di euro)*

Anno	Agricoltura e foreste	Tutela delle fauna	Industria e artigianato	Turismo e commercio	Intersettoriale
2001	100	11	16	7	131
2002	142	18	19*	8	386

* 5 milioni di euro provengono dal capitolo dell'amministrazione generale

sostegno della tradizione artigiana, ammodernamento della rete distributiva, tutela dei piccoli imprenditori e rivitalizzazione dei centri storici minori.

Fabbriche etiche

La Toscana è la prima regione in Europa a prevedere contributi alle imprese che sceglieranno di aderire alla certificazione di responsabilità sociale (S.A. 8000) che impone standard che riguardano i diritti dei lavoratori, la tutela della salute, l'impatto sull'ambiente. In bilancio la giunta ha stanziato quasi 26 milioni di euro. La certificazione sociale va ad aggiungersi alle altre: ambientale, di qualità, di sicurezza.

Aiuti mirati

Una convenzione con le banche ha messo a disposizione quasi 26 milioni di euro per l'accesso al credito delle donne toscane che vogliono dar vita a un'impresa.

Nel 2001 sono stati spesi anche 15 milioni di euro per i piccoli negozi di quartiere, quasi 8 milioni di euro per i macellai alle prese coi problemi della mucca pazza, 3 milioni di euro per i Comuni che hanno promosso una rete commerciale di qualità.

Territori più ricchi

Coinvolgendo gli enti locali e le associazioni di impresa la Regione ha investito 302 milioni di euro che danno vita a 1.210 milioni di investimenti. Finanziano i sette patti territoriali che riguardano Massa Carrara, Livorno, la Maremma grossetana, Pisa, Piombino e la Val di Cornia, l'Appennino centrale ed il comprensorio interregionale al confine con Umbria e Lazio, sei patti verdi e uno specifico con la Provincia di Lucca.

Imprese giovanili

Dal 2000 ad oggi sono 1.577 le imprese, dirette da giovani con meno di 35 anni, che hanno richiesto contributi e finanziamenti alla Fidi Toscana: di queste 1.177 hanno già ottenuto quanto chiesto. Nel 2000 hanno presentato domanda in 649 (482 sono state quelle ammesse) e in 667 nel 2001 (546 le aziende ritenute idonee).

Queste imprese contavano complessivamente 266 addetti: dopo l'investimento sono diventati 1.186 e a regime si stima che saranno 1.786. Sono pertanto stati creati 1.519 nuovi posti di lavoro. Dal 2000 ad oggi la Fidi Toscana ha concesso complessivamente alle imprese giovanili 418 mila euro di contributi e 4 milioni e 840 mila euro di finanziamenti, per un investimento complessivo di quasi 22 milioni.

Occupazione, la volata delle donne

La Toscana è molto vicina alla soluzione del problema della disoccupazione. Gli ultimi dati, relativi a gennaio, dicono che gli occupati (anche se più lentamente) continuano a crescere. Rispetto all'inizio del 2001, il tasso di occupazione ha registrato un +0,7% (10mila lavoratori in più), mentre quello di disoccupazione è sceso dal 5,7 al 5,2: è poco al di sopra di quello del centro-nord, ma ben inferiore alle medie italiana o europea. I toscani che lavorano sono 1.449.000. Su base annua l'occupazione femminile è cresciuta del 2,6% e ha compensato un calo tra gli occupati uomini dello 0,7 per cento. Eppure, nonostante questo, sono 45mila le donne in cerca di un lavoro su un totale di 79mila disoccupati.

Soldi da Bruxelles

Per qualificare e sviluppare l'economia, l'Europa ci può dare una mano. La Commissione europea ha reso operativo il pacchetto di finanziamenti per imprese ed enti pubblici legati al cosiddetto Obiettivo 2 e a quelle regioni in regime transitorio, che gli esperti chiamano di "phasing out". La Regione amministra e distribuisce questi soldi attraverso il Docup, il documento unico di programmazione per l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari e non, destinati allo sviluppo produttivo: 930 milioni di euro in sei anni dal 2001 al 2006, che attiveranno circa 6.200 milioni di euro di investimenti. La Toscana si è aggiudicata l'8% di tutte le risorse disponibili del Fondo sociale europeo contro il 6% del precedente periodo: quasi 350 milioni di euro in più. L'Unione europea ha infatti riconosciuto alla Toscana un ruolo di apripista per la tempestività dimostrata e l'innovazione di parecchi progetti.

Vola con il Docup

Il Docup offre numerose opportunità per la crescita, la qualificazione e lo sviluppo delle imprese. Con il Docup vengono concessi aiuti agli imprenditori che realizzano investimenti per l'acquisto di impianti e l'introduzione di nuove tecnologie, l'ampliamento delle attività produttive e per conseguire certificazioni ambientali, di qualità e di responsabilità sociale. Con il Docup della Regione, che in diversa misura coinvolge un po' tutti i territori della Toscana, sono disponibili contributi in conto interessi, in conto capitale e nella forma di bonus fiscali. Sono previsti anche

incentivi per creare nuove aziende. I bandi 2002 sono già usciti.

Tra i fondi del Docup ci sono pure contributi destinati a piccole e medie imprese di servizi che operano a sostegno delle famiglie: 1 milione e 116 mila euro nel solo 2002, destinati a realizzare servizi di assistenza per anziani o persone in difficoltà, servizi per l'infanzia non solo tradizionali come nidi ed asili, ludoteche e baby-parking, ma anche imprese di pulizie e per il disbrigo di pratiche amministrative che possono aiutare le famiglie a conciliare i tempi della vita con quelli del lavoro.

Per innovazione, new-economy e micro-imprese ci sono 103 milioni di euro che porteranno in sei anni ad altri investimenti per quasi 260 milioni di euro.

Impara un lavoro

Negli ultimi tre anni oltre 80.000 i toscani hanno frequentato un corso di formazione professionale finanziato con i fondi comunitari distribuiti dalla Regione per un totale di 280 milioni di euro. Il 60% è composto da giovani sotto i trent'anni. Agli interventi del Fondo sociale europeo si aggiungono, nello stesso periodo, circa altri 22 milioni messi a disposizione dallo Stato per la formazione continua nelle aziende, che ha coinvolto circa 51.000 lavoratori in tutta la regione.

Scuola e diritto allo studio

Libri, vocabolari, trasporti, cancelleria: mandare un figlio a scuola rappresenta per la famiglia un grosso costo, che spesso si trasforma in un ostacolo alla prosecuzione degli studi. Il peso dell'istruzione si fa sentire anche sulle casse pubbliche. Quasi due miliardi di euro: questo è quanto spendono Stato, Regioni, Province e Comuni.

Se la scuola fosse un'azienda, sarebbe la più grande della Toscana, con 60mila dipendenti fra dirigenti, insegnanti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 450mila alunni dalle materne alle superiori. Perché sia possibile studiare meglio e, in particolare, per far studiare tutti in condizioni di parità, nel 2002 verranno spesi 68 milioni di euro.

Grazie ai contributi per aumentare la capacità d'accoglienza delle scuole dell'infanzia, le strutture per bambini dai tre ai sei anni - pubbliche e private - potranno contare nel 2002 su 11,36 milioni di euro.

Quasi 16 milioni sono gli euro stanziati nel bilancio del 2002 per garantire il diritto allo studio fino alle superiori.

Dopo l'università: una realtà che la Toscana non può trascurare. Gli atenei di Firenze, Pisa e Siena ogni anno attirano anche da altre parti d'Italia un numero crescente di matricole. L'intervento maggiore è dedicato al diritto allo studio universitario: 51 milioni e 560 mila euro per borse di studio, nuovi servizi per gli studenti e nuovi alloggi per i fuori sede. Su questo punto interverrà anche il piano straordinario di investimenti per realizzare 2mila nuovi posti letto nelle tre città universitarie.



Solo 10 comuni senza scuole

Su 287 comuni, soltanto 10 non possiedono neppure una scuola. È lo 0,7% del totale, contro una media nazionale del 10,5 per cento. La Toscana è la regione a più alta densità scolastica. Per raccogliere dati essenziali sul mondo della scuola è stato creato un prezioso strumento di conoscenza: il Sistema informativo scolastico regionale.

Borse di studio per tutti

Per il quarto anno consecutivo sono state assegnate borse di studio a tutti gli universitari idonei: nell'anno accademico 2001-2002 oltre 13.800. Dal 2001, per ridurre gli abbandoni, maggiori nei primi due anni di scuola, sono previsti aiuti per il primo biennio delle superiori.

Nidi per i più piccoli

Nidi, asili di quartiere e a domicilio, centri giochi: sono 404 le strutture, pubbliche e private, che in Toscana ospitano 12.409 bambini dai tre mesi fino ai tre anni. Rispetto al 2001 sono aumentate del 10,83 per cento. Ne servirebbero di più e per questo la Regione investirà fino al 2004 oltre 8 milioni di euro l'anno.

Cultura

La cultura è il grande patrimonio della Toscana: archivi, biblioteche, musei, aree archeologiche, monumenti. Produzioni teatrali, festival, istituzioni e fondazioni esprimono la vocazione artistica della regione.

Il bilancio del 2002 prevede un impegno di 21 milioni di euro per sostenere fondazioni e istituzioni culturali, progetti di valorizzazione e promozione. Un capitolo importante è dedicato allo spettacolo: sono quasi 8 milioni di euro destinati sia ai grandi enti di rilevanza nazionale (come il Maggio musicale fiorentino, il Teatro Metastasio e il Festival pucciniano) sia a progetti e rassegne regionali di musica, teatro, cinema e danza.

A questi stanziamenti vanno aggiunti gli investimenti previsti dal programma straordinario 2003-2005 che ha destinato 64,56 milioni di euro al progetto "Museo diffuso", con un grande obiettivo: valorizzare la Toscana, portando il turismo nei piccoli centri, nei musei locali, lungo itinerari alternativi affascinanti per la bellezza del paesaggio e la varietà dell'offerta culturale. In particolare 25,82 milioni di euro saranno impiegati per restaurare edifici monumentali di uso pubblico e mettere in sicurezza beni culturali.

DUE ANNI A CONFRONTO

(milioni di euro)

Anno	Cultura	Sport
2001	18,2	0,8
	SPESA CORRENTE	
	2,8	0,96
	SPESA INVESTIMENTI	
2002	21,0	1,1
	SPESA CORRENTE	
	3,0	1,6
	SPESA INVESTIMENTI	

A queste cifre vanno aggiunti nel 2002 trasferimenti statali per 2,3 milioni di euro e 0,24 nel 2001.

Così nel 2001

Nel 2001 erano 19,47 i milioni di euro stanziati per la cultura, diventati alla fine dell'anno 21. Alla promozione dello sport erano stati destinati 2,9 milioni di euro. Fino al 2004 sono stati destinati per sostenere l'educazione alla musica e al canto corale 460 mila euro all'anno.

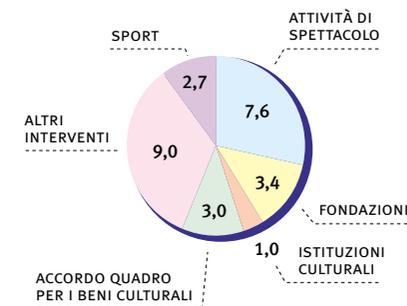
Lo sport

Oltre 300mila toscani, il 15% della popolazione, hanno in tasca la tessera di una federazione sportiva. Molti altri praticano sport in maniera non organizzata: un piccolo esercito che cresce ogni giorno e domanda nuovi impianti, strutture polivalenti e spazi verdi attrezzati. Per promuovere l'attività fisica e dotare di nuove palestre le zone, i paesi o i quartieri che ne sono sprovvisti sono stati stanziati 2,7 milioni di euro nel bilancio 2002.

Altri fondi sono disponibili per modernizzare gli impianti a fune di alcune zone montane: 12,11 milioni di euro in 20 anni, messi a disposizione dallo Stato.

LE CIFRE DEL 2002

(milioni di euro)



Numeri utili

Adozioni

Sono quattro i centri a cui rivolgersi per avere tutte le informazioni del caso su adozioni nazionali ed internazionali: sportelli dove operano anche assistenti sociali e psicologi. Le coppie da quest'anno non dovranno infatti più rivolgersi agli uffici del Tribunale per i minorenni. I centri di informazione per l'adozione sono a:

FIRENZE via Palazzuolo 12 . . . 055.2616416

PRATO piazza San Jacopo 4 . . 0574.616479

PISA via Flamini 5 050.541272

SIENA piazza della Posta 14. . . 0577.40799

Agricoltura: le agevolazioni

Per avere informazioni sulle agevolazioni per giovani agricoltori chiedete all'agenzia regionale **ARTEA** - via S. Donato 42/1 - Firenze 055-324171
www.artea.toscana.it.

Anziani e più deboli

Per informazioni sulle residenze per anziani e sul sostegno ai più deboli rivolgetevi agli uffici per le relazioni con il pubblico di:

Asl 1 Carrara 800.565509

Asl 2 Lucca 800.869143

Asl 3 Pistoia. 800.861213

Asl4 Prato 800.017835

Asl 5 Pisa 800.221290

Asl 6 Livorno 800.016009

Asl 7 Siena 0577.586047

Asl 8 Arezzo. 0575.305812

Asl 9 Grosseto 0564.485034

Asl 10 Firenze 055.287272

Asl 11 Empoli. 800.833302

Asl 12 Viareggio 800.207211

Artigianato e finanziamenti

Per finanziamenti ad imprese artigiane c'è **ARTINGIANCREDITO** via Masaccio 215 - Firenze 055.583468

Aziende per il diritto allo studio

Chi studia in Toscana può frequentare l'Università risparmiando i soldi delle tasse e della retta. Può avere accesso gratuito alla mensa, un alloggio se fuori sede e addirittura fino a 1500 euro l'anno per le piccole spese. La borsa di studio è legata al reddito familiare, ma anche al merito. Per informazioni rivolgersi alle aziende per il diritto allo studio:

FIRENZE viale Gramsci 36-38 055.22611 - mbox@azidistud.fi.it

PISA piazza Cavalieri 6 050.567111 - direzione@dsu.pisa.it

SIENA via dei Termini 6 . . 0577.292839 - infostudenti@dsu.siena.it

Bandi regionali

Chi vuol conoscere il contenuto dei **BANDI REGIONALI DELL'OBIETTIVO 2 E 3, FONDO SOCIALE EUROPEO**, può cliccare sulle pagine del servizio lavoro nel sito Internet della Regione: www.rete.toscana.it. Altre notizie sui fondi comunitari si possono trovare, nello stesso sito, nella pagine dedicate ad impresa, agricoltura ed ambiente. In tutte le province esistono centri per l'impiego ai quali ci si può rivolgere per conoscere le opportunità di lavoro create con i fondi europei.

Al **DOCUP** la Regione ha dedicato alcune pagine del proprio sito. I cittadini potranno trovare le informazioni sulle 26 misure attuate, i bandi e le modalità con cui fare domanda

all'indirizzo www.docup.toscana.it. Esiste anche un numero verde: 800.310.850

Cultura e sport

Per informazioni sulle attività culturali, patrocini e finanziamenti consultate il sito www.cultura.toscana.it. Per lo sport chiedete direttamente al **SERVIZIO SPORT ED ASSOCIAZIONISMO DELLA REGIONE**, via Farini 8, Firenze, o all'**URP** della Regione Toscana 800.860070

Fallimenti immobiliari

Chi è rimasto vittima di un fallimento immobiliare (10.000 persone in tutta la Toscana, 200.000 nell'intera penisola) potrà contare d'ora in poi su un prestito in 20 anni con tassi di interesse alle migliori condizioni di mercato. L'iniziativa è stata promossa dalla Regione e realizzata in collaborazione con la Misericordia di Siena, che ha 20 centri di ascolto in tutta la Toscana. Servirà ad aiutare quelle famiglie che, dopo avere acquistato un'abitazione, vengono travolte dal fallimento della ditta costruttrice e perdono la casa o sono costretti a ricomprarla all'asta. Per informazioni rivolgersi all'**URP** della Regione Toscana. 800.860070

Imprese e finanziamenti

Per le autorizzazioni alle imprese rivolgetevi agli sportelli unici del Comuni (dove esistono) o direttamente agli uffici comunali e provinciali o alle Camere di commercio.

Imprese femminili e giovanili

Se avete meno di 35 anni e volete avviare una nuova impresa potete avere mutui con

tassi agevolati, garanzie sul 50% del finanziamento ammesso, un contributo del 10% a fondo perduto, consulenza gratuita. Esistono particolari finanziamenti anche per le imprese "in rosa" e per chi ha un'impresa già avviata. Per informazioni: **FIDI TOSCANA** Piazza della Repubblica - Firenze 055.23841
Altre informazioni presso i centri "Informagiovani" dei Comuni.

Irap

Per informazioni sulle riduzioni IRAP alle imprese giovanili e montane, per gli "spacci" e le organizzazioni senza fini di lucro ci si può rivolgere al **SERVIZIO FINANZE E TRIBUTI DELLA REGIONE** 055.4382111

Lavorare nel turismo

Per aprire un agriturismo, un albergo od un campeggio rivolgetevi ai Comuni. Per i finanziamenti alle aziende turistiche contattate **FIDI TOSCANA** Piazza della Repubblica - Firenze. 055.23841
o l'**URP** della Regione Toscana 800.860070

Montagna

Le imprese che sorgono in territori montani godono di contributi specifici. Per informazioni **FIDI TOSCANA** Piazza della Repubblica - Firenze 055.23841
o al **DIPARTIMENTO TERRITORIO ED AMBIENTE DELLA REGIONE**. 055.438.3304

Notizie aggiornate

La giunta toscana ha un proprio quotidiano on-line. Se navigate in internet e vi collegate a www.primapaginatoscana.it, potrete

leggere tutte le nostre ultime notizie. Su "Primapagina" troverete anche servizi speciali ed un archivio di tutti i comunicati stampa che sono stati pubblicati.

Pannelli solari - Contributi

Se installi un pannello solare termico la Regione ti rimborsa un quarto di quello che hai speso. Per i pannelli fotovoltaici, ma solo per impianti fino a 5 kw di potenza, il contributo sale addirittura ai tre quarti. I cittadini interessati possono rivolgersi agli uffici del Dipartimento politiche territoriali e ambientali, Area Energia, in via Bardazzi n. 19-21 a Firenze 055.4384362

Parchi

Sistema regionale dei parchi e delle aree protette: consultate il sito della Regione www.Rete.toscana.it/sett/ambiente/parchi/flash4content.html, oppure chiamate l'URP della Regione Toscana . . 800.860070

Prestito d'onore per l'Università

La giunta ha proposto un prestito d'onore per l'anno accademico 2002-2003 per consentire agli studenti universitari di potersi mantenere agli studi. Consentirà agli studenti che non hanno requisiti per ottenere la borsa di studio di utilizzare un finanziamento che garantisce uno scoperto bancario fino a 10.850 euro, senza nessun interesse e con restituzione rateale. Per informazioni rivolgersi all'URP della Regione Toscana 800.860070

Pronto, risponde il presidente

Il presidente Claudio Martini ha il suo ufficio

in via Cavour 18 a Firenze. Lo si può contattare allo 055.4384820 (fax 055.212820). I cittadini possono anche scrivergli un'e-mail (claudiomartini@regione.toscana.it) oppure consultare il suo sito all'indirizzo www.claudiomartini.it.

Regione a portata di mano

C'è un ufficio in Regione che si preoccupa di rispondere alle domande dei cittadini e chiarire i loro dubbi: è l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp). Quello della Giunta sorge a Novoli ed è aperto dalle 9 alle 18 il lunedì, mercoledì e venerdì e dalle 9 alle 13.30 il martedì e giovedì. Per qualsiasi informazione rivolgetevi al numero verde 800.860070. La chiamata è gratuita.

Rifiuti

Per quanto riguarda le raccolte differenziate e il riciclaggio dei rifiuti potete chiedere informazioni presso L'AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE, sportello Informambiente - via Porpora 22 - Firenze 055.321851 oppure presso gli uffici dei rispettivi Comuni di residenza.

Sicurezza sul lavoro

Per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro tutte le aziende Usl toscane hanno attivato un numero verde al quale potete chiedere informazioni o segnalare situazioni a rischio per la salute dei lavoratori: Massa Carrara. 800.487328
Lucca 800.535165
Pistoia 800.204040
Prato 800.554952
Pisa 800.554952

Pisa 800.663310
Livorno 800.271171
Siena 800.354529
Arezzo 800.754482
Grosseto 800.579579
Firenze 800.432270
Empoli 800.315509
Valdarno 800.514236
Viareggio 800.235303

Studiare da infermiere

Vuoi diventare infermiere? La Regione ti dà una mano. Per quanti si iscriveranno al corso di laurea breve triennale per infermiere, la Toscana ha deciso di concedere, in tre anni, tre assegni di studio per circa 5.400 euro totali: nel 2002 sono stati stanziati 2,3 milioni. Gli assegni sono riservati agli studenti che frequenteranno regolarmente le lezioni, superando tutti gli esami con una media non inferiore ai 22/30 e che risulteranno idonei dopo la prova finale. Nel 2002 gli studenti del terzo anno erano 429: gli infermieri richiesti sono 800. Per iscriversi rivolgersi ad uno qualsiasi dei tre atenei toscani:

UNIVERSITÀ DI FIRENZE 055.2757342
UNIVERSITÀ DI PISA 050.2212015
UNIVERSITÀ DI SIENA 0577.232404
Altre informazioni all'URP della Regione Toscana 800.860070

Trasporti agevolati

Per i trasporti a prezzi agevolati rivolgetevi alle aziende di trasporto pubblico delle varie province della Toscana.

Treni e bus

Notizie sulle linee ferroviarie regionali pos-

sono essere richieste all'URP della Regione Toscana 800.860070. Per segnalare disservizi sui treni e sui trasporti pubblici non ferroviari rivolgetevi al numero verde 800.570530. Sulla base delle segnalazioni la Regione reclamerà con le aziende interessate. Per il biglietto unico del trasporto in Toscana, il Pegaso, chiamate le ferrovie o queste aziende di trasporto pubblico:

Fs Toscana 055.287042
Lfi 0575.39881
Sita 055.47821
Ataf 055.56501
Atam 0575.984534
Atl 0586.847111
Cap 0574.6081
Cat 0585.85211
Clap 0583.5411
Copit 0573.3630
Cpt 050.884111
Lazzi 055.363041
Rama 0564.454169
Tra-in 0577.204111

Usura

Regione e Misericordie hanno firmato un protocollo di intesa per iniziative legate alla prevenzione dell'usura. Chi vuole saperne di più può cercare sul web a questo indirizzo: www.rete.toscana.it/usura oppure contattare i centri di ascolto aperti presso le Misericordie di Firenze, Arezzo, Cascina, Empoli, Figline Valdarno, Grosseto, Livorno, Lucca, Montevarchi, Pescia, Pistoia, Poggibonsi, Pontedera, Porto Santo Stefano, Prato, Siena, San Giovanni Valdarno e Viareggio.